

Premio Berto, i 5 finalisti

LETTERATURA

Sergio La Chiusa con «I Pellicani» (Miraggi Edizioni), Martina Merletti con «Ciò che nel silenzio non tace» (Einaudi), Daniele Petruccioli con «La casa delle madri» (Terrarossa Edizioni), Gabriele Sassoni con «Uccidi l'unicorno» (**Il Saggiatore**), Alice Zanotti con «Tutti gli appuntamenti mancati» (Bompiani): è questa la cinquina dei finalisti della XXVIII edizione del Premio "Giuseppe BertO". Lo ha deciso la giuria presieduta da Ernesto Ferrero, scrittore, direttore del Salone del libro di Torino dal 1998 al 2016, e composta da Cristina Benussi (Università di Trieste), Giuseppe Lupo (Università Cat-

tolica del Sacro Cuore Milano e scrittore), Laura Pariani (scrittrice), Stefano Salis (critico), Emanuele Zinato (Università di Padova).

Al vincitore, che sarà proclamato nel corso della finale che si svolgerà sabato 31 luglio a Mogliano (Treviso), andrà un premio in denaro di 5.000 euro, mentre agli altri quattro finalisti andrà un gettone di presenza di 500 euro ciascuno.

«Cercando di restare fedele allo spirito di generosa attenzione che Giuseppe Berto ha dedicato ai giovani, la giuria del Premio 2021 ha selezionato, in una produzione particolarmente folta e ricca di fermenti, cinque romanzi che nella diversità dei loro linguaggi rappresentano altrettante prospettive della

nuova narrativa italiana - ha commentato Ferrero - Cinque autori che ci forniscono una mappa aggiornata delle tensioni, dei drammi e delle aperture che scuotono la società contemporanea, attraverso scritture che cercano di restituire la parola alla sua necessità e integrità». Sono state una cinquantina le opere prime presentate dalle case editrici italiane ed esaminate dalla giuria. Il Premio, vinto nell'edizione 2019 da Alessio Forgiione con «Napoli mon amour» (Nna) è stato trampolino di lancio per alcuni dei maggiori talenti della letteratura contemporanea cui Paola Capriolo, Michele Mari, Luca Doinelli, Paolo Maurensig, Francesco Piccolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA